

Lasciate ogni speranza o voi che partecipate

Cosa succede nei concorsi pubblici. Il miraggio del posto fisso



La logica del concorso pubblico

Quando i padri costituenti elaborarono l'art. 97 della Costituzione Italiana pensarono senza dubbio a come evitare il nepotismo che – evidentemente – affliggeva l'accesso ai posti di lavoro pubblico. Nel farlo pensarono anche a come garantire che il Parlamento – titolare della funzione legislativa – intervenisse per superare tale limite quando dovesse tutelare situazioni degne di particolare tutela sociale.

Avvenne così con coloro che lavorarono per le pubbliche amministrazioni in virtù della legge 285 del 1977, è stato così – più di recente – con le norme previste per la stabilizzazione dei precari contenute nelle leggi finanziarie 2007 e 2008.

→ *continua a pag. 3*

Guidonia (per ora) schiva lo smantellamento della P.A.

La recente legge Brunetta (rif. D.Lgv 150 del 2009), la cui cura definita "salutare" era nel programma elettorale dell'attuale sindaco Rubeis che precedeva addirittura la norma, non sarà anticipata almeno nella forma sperimentale nel nostro comune. Questo è l'impegno preso dall'attuale asses-

sore al personale Salfa davanti alle organizzazioni sindacali, nonostante i segnali che pervengono dagli atti emanati siano indirizzati ad uno smantellamento della "cosa pubblica" in un concetto ormai consueto di mercato parentale e politico di cui parleremo nel prossimo bollettino di febbraio.

→ *continua a pag. 2*

---ULTIMORA---

Guidonia: Operai riqualificati e nuove assunzioni

Le RdbCub e i lavoratori interessati hanno ottenuto il riconoscimento delle verticalizzazioni per i livelli bassi passando dalla cat. A alla cat. B1. Da sottolineare che in quasi tutti i Comuni italiani le cat. A sono scomparse da anni ed ora anche Guidonia si accinge a farlo. Di rimando ed in applicazione del 50% di persone da assumere in caso di promozioni interne, saranno assunti 11 figure operaie direttamente dall'ufficio di collocamento nell'anno 2011, procedure peraltro già avviate dall'ufficio al personale. Chiediamo a tutti di aprire gli occhi e verificare affinché queste non siano assunzioni clientelari.



Guidonia (per ora)...

← *continua da pag. 1*

Bisogna dire che la sperimentazione, facoltativa e a domanda dei comuni, nasce da un accordo “di parte” a nostro avviso “dubbio” nella sua efficacia, accordo redatto tra il ministro e una associazione che da anni si è fatta precursore delle esigenze politiche di alcuni comuni italiani, l’Anci.

Accordo, dicevamo, che ridimensiona e riduce i rapporti con molti soggetti che hanno voce legittima su questo tema, come i cittadini e gli stessi lavoratori degli enti interessati.

Anche perchè aderire come comune alla sperimentazione di una riforma così pesante come quella del Decreto Brunetta significa avere già una idea “di parte” e quindi condividere in anticipo lo spirito della riforma a prescindere dai risultati che si otterranno, che saranno quasi sicuramente falsati per questo motivo

Come dire: consultiamo chi sta dalla nostra parte e diciamo di aver attuato una riforma condivisa.

Ha fatto quindi bene il nostro sindaco attraverso il suo assessore Salfa a ridimensionare la propria visione sul funzionamento degli uffici e dei servizi espressa in campagna elettorale come “cura salutare” contro i dipendenti, dimensionamento avvenuto attraverso l’impegno di non aderire alla spe-

rimentazione.

Anche perchè è chiaro a tutti che stiamo discutendo di una di quelle riforme “personali” gettate “a forza” nel calderone delle norme da attuare che non lascerà alcun segno se non lo smantellamento del “bene pubblico” e della pubblica amministrazione e quindi di un bene di tutti.

E che il bene pubblico sia essenziale lo hanno capito perfino gli americani con la riforma sulla sanità.

Stato delle contrattazioni

Era dal mese di Luglio 2009 che la commissione trattante non veniva riunita, mentre l’amministrazione prendeva decisioni sul personale senza sentire i lavoratori e le sigle sindacali così come prevedono le norme. L’attesa sembra aver ottenuto i suoi frutti: a fronte di un piano occupazionale 2010-2012 che vede l’assunzione di sole due figure “a mobilità esterna” redatto senza le procedure di legittimità, ci sono due impegni dell’amministrazione comunale. Il primo è di non aderire alla sperimentazione della legge Brunetta di cui parliamo in questo articolo, il secondo è di vederci subito dopo le feste natalizie con la commissione trattante per arrivare subito ai punti di rivisitazione del piano occupazionale, mediante la rivalutazione delle figure non riqualificate (messi, anagrafe etc). Lanciamo comunque ai lavoratori come sempre l’invito a non abbassare la guardia.

lasciate ogni speranza...

← *continua da pag. 1*

Nonostante gli interventi legislativi pare proprio che la politica non abbia minimamente colto lo spirito costituente di assicurare che agli impieghi pubblici accedano esclusivamente i più meritevoli.

Anche i recenti interventi legislativi voluti dal ministro Brunetta sembrano proprio incapaci di soddisfare tali elementari principi di decoro.

Valorizzare legami politici e di parentela. Perché?

In molte amministrazioni pubbliche del Lazio – particolarmente gli enti locali – si sono messe in atto procedure concorsuali che – al di là dell'apparente rispetto della forma pubblica – hanno invece valorizzato esclusivamente interessi di parte (sia che si trattasse di favorire persone legate a politici, sia che si trattasse di persone legate per interessi personali o addirittura familiari).

La prima valutazione da fare è di carattere sociologico-storico-politico. In particolare chi opera all'interno della pubblica amministrazione da tanti anni ha certamente consapevolezza che nessun concorso è esente da vizi o da favoritismi, ma un tempo (diciamo all'epoca della prima repubblica) era abbastanza ricorrente che persone capaci riuscissero ad accedere a posti di lavoro pubblici attraverso concorso. In altri casi quelli che godevano della vecchia "raccomandazione" andavano a collocarsi in posizione sfavorevole che pur di farli entrare si aprivano le porte delle pubbliche amministrazioni anche a tutti quelli che precedevano, garantendo così un accesso leggermente più democratico a questi posti di lavoro. Ma le cose sono oggi sensibilmente cambiate.

Tre casi emblematici di assunzioni mirate

Si possono qui citare tre casi particolari che hanno a che vedere con le amministrazioni locali.

Il primo caso riguarda il comune di Roma che – per l'accesso all'area della dirigenza del personale già operante nell'ente – prevede una concorsualità interna attraverso cui si attribuisce un punteggio aggiuntivo a coloro che hanno ricevuto l'incarico di posizione organizzativa.

Punteggio – inutile dirlo – che impedisce anche al più preparato dei concorrenti di recuperare il gap di punteggio previsto da questa malsana regola.

Nel secondo caso va sottolineato il caso della Regione Lazio che ha utilizzato in maniera estensiva l'istituto dell'assunzione tramite concorso espletato da altra amministrazione. E' così capitato che abbia attinto ad

una lista di idonei di un concorso espletato da un altro ente, sebbene l'ente stesso fosse commissariato (poiché in via di chiusura): dire che la faccenda puzza è usare un eufemismo!

Infine uno dei vari casi nel comune di Guidonia: Qui si è verificato un vero e proprio intervento – presumibilmente di carattere politico – attraverso cui sono stati consolidati rapporti di lavoro, per l'area della dirigenza, precedentemente a carattere temporaneo e legati al mandato politico.

Assunzioni? Sì, ma per restare al potere

E' ovvio che questa invadenza della politica nelle posizioni di lavoro entra in conflitto manifesto sia con i disegni riformatori declamati dal ministro Brunetta, ma tanto di più con quella dei costituenti.

Si aggirano le norme – in sostanza – per perseguire un obiettivo di vera e propria occupazione del potere.

Potere che permette, una volta estromessa una fazione dal governo, di controllare quella avversaria o comunque di recare un danno, o di esercitare un controllo conseguendo in alcuni casi un doppio tornaconto semplicemente occupando il parente per aumentare il reddito familiare.

Questa ipotetica meritocrazia si traduce dunque in una esigenza di appartenenza. Non accade che i capaci siano valutati positivamente anche a causa della inadeguatezza delle prove concorsuali.

Come possiamo oggi pensare a riformare la logica del concorso in maniera che sia garantita la trasparenza delle procedure, il rispetto delle capacità dei singoli e l'adeguatezza dei valutatori?



--- BREVISSIME ---

Comune di Roma - La notte dei miracoli

(<http://entilocali.rdbcub.it/>)

Il piano occupazionale 2010-2012 approvato alle 6 di mattina del 22 dic 2009 prevede l'assunzione di 200 "giardinieri". La nuova dotazione organica dell'Istituzione Biblioteche prevede un aumento di circa 250 unità. Si è definito il quadro della famiglia Comunicazione e di quella Informatica, avviando percorsi di carriera per le categorie B e

C. Sono stati aumentati i posti disponibili per la concorsualità interna nei profili di Funzionario Amministrativo e Funzionario Polizia Municipale. Questo dimostra come in trattativa l'unione tra le liste sindacali di base paga.

E a Guidonia? Ne parleremo nel prossimo bollettino dopo la trattativa di Gennaio... restate in contatto.

Monterotondo - Rdb alla grande

L'impegno delle RdbCub nel Comune di Monterotondo ha portato al maggior consenso nelle scorse elezioni con 4 componenti Rsu su 9 totali. Ultime vittorie ottenute sono state il rimpinguamento del fondo incentivante e l'aumento del buono pasto a 10 euro.

Guidonia - Ancora una volta avevamo ragione

Chiesto il rimborso della trattenuta in busta paga anche a Guidonia, dopo le due sentenze nel Comune di Mentana dove l'amministrazione ha dovuto restituire il maltolto ai lavoratori. L'amministrazione di Guidonia si impegna per ora solo con promesse, rimandando all'incontro di gennaio l'erogazione del rimborso.

Guidonia - Operai e basse figure rappresentate in RSU

Entra in RSU Mazzarisi Antonino per la componente Rdb-Cub. Mazzarisi porterà avanti le problematiche dei livelli bassi quali operai e impiegati, che invitiamo già da adesso a contattarlo per qualsiasi questione.



Guidonia - Sempre sul buono pasto.

Da due anni, dietro pressione delle RdCub, la commissione trattante ha approvato l'aumento del buono pasto ma ancora in busta paga non entra nulla. Intanto sono anni che in altri comuni, come Palombara e ora Monterotondo, il buono pasto è salito a 10,00 euro adeguandolo così al

caro vita. Chiediamo ai lavoratori di fare pressione per questo diritto economico.



Guidonia - Informatica nella bufera

Dopo la segnalazione alla corte dei conti della nostra sigla sindacale in merito all'uso poco economico degli strumenti informatici, è stata avanzata una indagine interna da parte dell'attuale amministrazione (per quel che ne sappiamo almeno dai giornali locali) per verificare spese per oltre alcuni milioni di euro. L'indagine ha ottenuto la corsa alla copertura anche attraverso l'esecuzione

ne di servizi appaltati e mai realizzati.

Spesso si giustifica lo spreco pubblico addebitandolo al costo degli oneri dei lavoratori, ma questo e altri fatti dimostrano come la facile gestione degli appalti porti a sprechi del denaro pubblico. Di questo ne parleremo nel prossimo bollettino.

Tutti i lavoratori del comune di Guidonia che intendano segnalare situazioni e vogliono diffondere attraverso questo bollettino interno informazioni utili a tutti, possono inviarle per email a: rdbcub@aniene.net oppure possono contattare i nostri delegati sindacali.